

Genere di media: stampato
Tipo di: stampa specializzata

Tiratura: 4'772
Uscita: settimanale
Rilascio: in abbonamento

Attualità regionale

Cristian Bubola

Definito il prezzo indicativo delle uve per la vendemmia 2021

In questa estate caratterizzata dalle forti precipitazioni, anche se con qualche settimana di ritardo, il momento della vendemmia si avvicina. È presto per valutare gradazioni e quantitativi, ma l'accordo sul prezzo delle uve rosse c'è.

La scorsa settimana, mercoledì 11 agosto, l'Interprofessione della vite e del vino ticinese (IVVT) ha comunicato che «è stata trovata un'intesa sui prezzi delle uve per la vendemmia 2021. Il prezzo indicativo concordato tra i produttori, rappresentati da Federviti, Cantina Sociale e Associazione viticoltori e vinificatori ticinesi (AVVT) e i rappresentanti

dell'Associazione ticinese negozianti di vino e vinificatori (ATNVV), è di **4.00 CHF/al kg**. Il prezzo indicativo fissato è basato sulla gradazione della media cantonale. Visti i danni provocati dalla grandine e dalle abbondanti precipitazioni e il rischio, ancora presente, del propagarsi di peronospora e oidio, l'IVVT si ritiene soddisfatta dell'accordo raggiunto e chiede a tutti gli associati di rispettare il prezzo indicativo emerso dalle trattative».

Abbiamo contattato **Giuliano Maddalena**, presidente della Federviti, a cui abbiamo rivolto qualche domanda per commentare la stagione e il risultato raggiunto.

È ancora in vigore il limite di 800 grammi di uva al metro quadro? È cambiato qualcosa per i quantitativi, dato che il prezzo è rimasto il medesimo? Ma soprattutto è un prezzo che soddisfa anche i produttori?

«Quest'anno il limite per le uve rosse è di 840 grammi al metro quadrato e il prezzo è di CHF 4.00 il chilogrammo.

Noi avevamo chiesto di riprendere la tabella del 2018, con un prezzo base di CHF 4,15 il chilogrammo. Trattandosi di una trattativa fra tutte le parti coinvolte, vale a dire viticoltori, vinificatori e negozianti, il compromesso raggiunto lo consideriamo accettabile. Riteniamo però importante che le cantine seguano queste indicazioni».

È possibile fare una previsione sui quantitativi e sulla gradazione di quest'anno in base a come sta andando la stagione?

«Al momento non è possibile fare delle previsioni sui quantitativi e sulle gradazioni, anche perché ci sono differenze importanti fra regione e regione. Tutto dipenderà da come si concluderà la stagione. Sono comunque convinto che le uve che arriveranno in cantina, come sempre, saranno di ottima qualità, in quanto il viticoltore lavora con serietà e professionalità».

Nel comunicato si parla di grandine, peronospora e oidio. Nel Mendrisiotto quest'anno però preoccupa molto anche la *Popillia japonica*. È possibile stimare in che misura abbia influito l'insetto sulla quantità e sulla qualità del raccolto?

«La grandine ha colpito in particolare il Sopraceneri. Nel Mendrisiotto ci sono state grosse precipitazioni che hanno causato alcuni smottamenti. Preoccupa l'avanzata della *Popillia Japonica*, che non è più circoscritta al Mendrisiotto, ma sta salendo e si teme che, in tempi non ancora prevedibili, possa interessare l'intero Cantone.

Le valutazioni sulle perdite dovute ai danni di questo insetto potranno essere fatte solo a vendemmia ultimata».



Foto: Cristian Bubola